



INCLUSIONE CONTRO IL RAZZISMO

Alla Scuola "Verga" nel nostro quartiere, la Dirigente scolastica ha recentemente interrotto un progetto, regolarmente approvato dal Consiglio di Istituto, di inclusione e di educazione alle differenze dal titolo: "Noi, storie di libri parlanti". Tutto ciò è avvenuto a causa del clamore suscitato da articoli apparsi sulla stampa e da post pubblicati sui social networks volti a spargere benzina sul fuoco dei vari razzismi che stanno dilagando nel Paese. Sinistra Italiana esprime la propria condanna per il comportamento dei due assessori del Municipio 9 che si sono resi protagonisti di quella che si configura come un'indebita ingerenza, un mancato rispetto dell'autonomia scolastica e della libertà dell'insegnamento garantita dalla Costituzione. Siamo vicini a quei genitori che, accolti con scarsa considerazione dalla maggioranza che governa attualmente il Municipio 9, si sono recati in Consiglio per chiedere rispetto per l'Istituto scolastico frequentato dai propri figli. Esprimiamo solidarietà agli/alle insegnanti che, pur nelle difficoltà in cui versa la scuola pubblica, nella scarsità di risorse alle quali i governi, uno dopo l'altro, la condannano ad operare, lavorano per garantire qualità dell'insegnamento e si adoperano per combattere il diffondersi di fenomeni quali il bullismo, l'omofobia, il razzismo, fornendo ai ragazzi e alle ragazze occasioni di crescita e di confronto democratico. Auspichiamo che

il progetto riprenda e sia portato a termine, e che cessi immediatamente una campagna mediatica orchestrata da elementi della Giunta del Municipio che, come è noto, non hanno alcuna competenza in tema di didattica. Ci auguriamo infine che la Giunta e la commissione Educazione del Municipio tornino ad occuparsi dei temi che dovrebbero presidiare, quali l'edilizia scolastica e i servizi comunali, che invece necessiterebbero palesemente di ben altra attenzione di quella fino ad oggi dedicata dall'amministrazione di centrodestra del Municipio 9.
Sinistra Italiana Municipio 9 (novembre)

UN ALBERO PERICOLOSO

C'è un pericolo per chi transita in via Maestri del Lavoro. Nel parcheggio di via Maestri del Lavoro adiacente alla torre della coop Abitare c'è un albero che nella situazione che si trova, sarebbe a mio avviso pericoloso in caso di una giornata molto ventosa. L'albero è composto da due grossi tronchi che si trattengono tra di loro con due cavi di materiale che non conosco. Uno dei due tronchi è molto curvato rispetto all'altro. Forse chi ha fatto questo lavoro pensa che i cavi durino in eterno ma non ha pensato che può cadere e provocare danni.
Geraldo Berardi (novembre)

GRAZIE OSPEDALE

Vogliamo ringraziare tutto il personale medico, infermieristico e

di assistenza del reparto Day Hospital Ematologia Padiglione Sud e del reparto Simt-Padiglione Nord dell'ospedale Niguarda-Ca' Granda per la grande professionalità, l'attenzione e l'umanità dimostrata nei confronti del nostro Enrico, da tutti amorevolmente chiamato "nonno Chicco", che ci ha lasciato dopo 18 mesi di lotta contro la malattia che l'ha colpito.
Famiglia Canzi (novembre)

LE DONNE SONO IN PERICOLO

Il 25 novembre si è celebrata la Giornata contro la violenza sulle donne. Se ne sono accorti in pochi, vista la quasi contemporaneità con il Black Friday. Ma mi pare che nella nostra zona non si sia fatto molto per migliorare la sicurezza femminile. Almeno secondo quanto riportano i giornali, anche se sappiamo bene che ormai non c'è più da fidarsi di ciò che si legge, spesso infatti sono notizie false, ingigantite o venute da pregiudizi. Dapprima un'aggressione lungo la Enrico Fermi: una signora di 33 anni che passeggiava con una bimba piccola in carrozzina. Coltello alla gola, rapinati soldi e cellulare. Lievi ferite per la signora, che si è fatta medicare al Niguarda. Pochi giorni dopo l'episodio della comparsa peruviana di una fiction che si sta girando all'Ospedale (a proposito: non sapevo nulla di nessuna fiction, voi avete qualche informazione in più?). Dopo il lavoro lascia l'ospedale dall'uscita del pronto Soccorso, in via Majorana, e il risultato è simile: coltel-

lo alla gola, rubati portafoglio e cellulare ma la conclusione è diversa: la ragazza viene trascinata nei cespugli e violentata. In entrambi i casi si parla di un uomo tra i 30 e i 40 anni dall'accento slavo. La stessa persona? E poi la notizia più terribile: la signora assassinata nel parco della Villa Litta ad Affori, forse per rapina, con la gola recisa, su cui le forze dell'ordine stanno indagando. Speriamo che ci liberino di queste persone che puntano coltelli alla gola delle povere signore che passeggiano in zona. Perché il problema è che mentre i Carabinieri o la Polizia indagano, questi malviventi sono ancora in giro, liberi di colpire di nuovo. Noi non possiamo chiudere le nostre donne in casa, hanno diritto di circolare liberamente a loro piacimento e hanno un ragionevole diritto di sentirsi sicure nel farlo. Oddio, mi sento sempre di consigliare prudenza, c'è sempre il pericolo che qualcuno dia fuori di matto improvvisamente, ma le persone pericolose, quelle che hanno già colpito, anche più di una volta, devono essere messe in condizione di non nuocere più. Altrimenti le giornate contro la violenza sulle donne suonano come una ipocrita presa in giro. E non ho sentito l'assessore alla sicurezza del nostro municipio pronunciarsi su come intende risolvere il problema. O per lo meno affrontarlo. Se non si tratta di sgomberare campi Rom questi signori non sanno che pesci pigliare, ormai l'abbiamo capito.
Lettera firmata (novembre)

PUZZA IN CONDOMINIO

Abito in una delle due torri di via Benefattori dell'ospedale, al civico 2. Da parecchio tempo, al piano terzo, si vive in una situazione surreale di odori nauseabondi che rendono la vita dei condomini a dir poco difficile. La situazione è progressivamente peggiorata e, nelle scorse settimane e è stato richiesto per due volte l'intervento dei vigili del fuoco e delle autorità di pubblica sicurezza poiché le esalazioni sono diventate insostenibili. È stata riscontrata in entrambi gli interventi la situazione purtroppo difficile del condominio dal cui appartamento provengono le esalazioni. La speranza era che vi fosse un intervento immediato da parte delle strutture preposte al fine di ripristinare una situazione igienico/sanitaria "umana" a tutela dei condomini e di supporto tangibile a coloro che tale disagio stanno provocando, dando loro una mano a uscire da questa incresciosa condizione che, oltre a rappresentare una grave minaccia dal punto di vista igienico sanitario per tutti i condomini è anche una situazione umanamente difficile per il condomino che merita un sostegno/supporto urgente da parte dei servizi sociali. Speriamo che il Comune, i Servizi Sociali intervengano al fine far trascorrere a tutti un felice Natale.
Ernesto Meschia (novembre)

UN MARCIAPIEDI DISSESTATO

Abito in via Valfurva e vorrei se-

gnalare lo stato di degrado e pericoloso in cui versa la pavimentazione dissestata del marciapiede sito in via Val Maira dove settimanalmente si svolge il mercato e dove qualche decennio fa sono state messe a dimora delle piante che non hanno mai goduto di buona salute. Nello stesso tratto di marciapiede è stato dismesso un distributore di benzina senza provvedere alla sistemazione del tratto di marciapiede in cui esso era collocato. Io sono anni che scrivo in Comune per chiedere una sistemazione complessiva della strada o perlomeno sistemare il marciapiede e magari cambiare essenza delle piante, visto che quelle attualmente presenti sono moribonde e soprattutto inadatte per questioni ambientali. Spero che questa mia serva a portare questa istanza all'attenzione del Municipio e del Comune.
Matteo Viscardi (novembre)

SOSTA VIETATA? ME NE INFISCHIO

Sì, forse è quello che pensano gli automobilisti quando parcheggiano nello spazio adibito agli autobus Atm alla fermata di Arganini 30. Oltre ad essere quasi vicini alla curva, non permettono ai bus di accostare al marciapiede per far salire e scendere persone con ridotta capacità motoria. Questo è un mondo individualista: non si pensa mai al disagio dell'altro. L'importante è parcheggiare la macchina! Dov'è la Polizia Municipale?
Emilia Ceresoli (novembre)

tel. e fax. 02/39662281 – e-mail: zonanove@tin.it

Zona franca a cura di Sandra Saita

Giulia e Andrea, i nostri supercentenari

• **Nonna Giulia ne ha 105!** Care lettrici, cari lettori, Zona Franca augura a tutti un sereno Natale. Gli auguri più belli sono quelli dei bambini e dei nonni. I primi perché aspettano Gesù Bambino, i secondi perché ne raccontano la storia. Fra l'altro le statistiche dicono che i centenari sono in aumento. Perciò sono andata a trovarne due per intervistarli per Zona Franca. Vi ricordate nonna Giulia (Zona Franca 2013), nata a Leno (Brescia)? Il 3 giugno 1913 conosce Vittorio Vaccari, un giovane carabiniere. La loro unione viene benedetta da quattro figlie. Nel dopoguerra, dopo tanti incarichi, Vittorio collabora con l'allora Maggiore Carlo Dalla Chiesa con il quale, oltre a una grande amicizia, condividerà onestà e spirito di sacrificio. Nel 1957 è al comando della caserma dei carabinieri di via Mosca, a Milano, sempre insieme a Dalla Chiesa, Giulia diventa un punto di riferimento per i bambini della caserma e per i figli di quello che di-

venterà poi un grande generale. È una donna forte e, ancor di più, quando lo stesso Carlo Alberto viene a comunicarle la morte di Vittorio, deceduto per cause di servizio lasciandola sola con quattro figlie. Nel 1960 si trasferisce a Niguarda dove aiuterà a crescere due generazioni di nipoti. Nei suoi racconti del passato, nonna Giulia parla alla nipote Cristina: "... Nonno Vittorio viene da una famiglia che, per generazioni, ha servito i regnanti d'Italia ed è stato tenuto a battesimo dalla Regina Elena". Da due anni nonna Giulia è ospite alla Rsa di via Ornato e sono andata a trovarla con la nipote Cristina che, per la nonna, ha un amore infinito. I prossimi sono 105 anni! Grazie a nonna Giulia per la sua storia e per la sua forza. A quella età i minuti diventano giorni, grazie per il suo vissuto!

• **Nonno Andrea ne ha 103!** Era il novembre del 2014 quando Zona Franca andava ad intervistare il signor Andrea Perez, per i suoi 100 anni e scriveva: "... nasce a Palermo il 28 ottobre 1914, abitava vicino alla cattedrale e, già da piccolo, andava in chiesa e questa devozione la porterà per tutta la vita. Di professione è calzolaio, lavoro che condividerà per anni con l'adorata moglie Vincenza. Il loro è un grande amore e la loro unione sarà allietata da sette figli. Fino a 98 anni prendeva l'autobus ed andava, da solo, a visitare le chiese. Un corpo asciutto e in forza, fino a due mesi fa andava ancora in bicicletta...". Sono ritornata a trovare nonno Andrea perché il 28 ottobre ha festeggiato 103 anni. Mi emoziono perché nonno Andrea è assistito amorevolmente, tutti i giorni, da due figli che si alternano, notte e giorno, per assistere l'adorato padre. Mi accoglie nella sua camera perché si trova a letto, le gambe non reggono, ma tutto il

resto è a mille! Intorno due figlie, la nuora e in sala due figli guardano la tv. Nella prima intervista parlavo del suo amore per le chiese.

Un grande angelo su una mensola non passa inosservato e, alla testa del letto, un'enorme e stupenda croce che mi ricorda la mia camera e glielo dico. Rimango a lungo a chiacchierare con loro. Sento il calore della famiglia, dell'amore che ha unito nonno Andrea e la moglie Vincenza e che hanno trasmesso ai figli. Chiedo cosa ha mangiato a mezzogiorno: "La pasta con muddica atturata" (in palermitano), sono fusilli con pane grattugiato e soffritto con pinoli e uvetta di Palermo, olive nere, aglio e poco olio e per secondo il baccalà fritto. Da sempre, prima di fare colazione, prende un caffè corretto grappa e, a pranzo, un bicchiere di vino. Cari lettori, questo è il menù dell'elisir di lunga vita.

Grazie nonno Andrea, ci vediamo prima di Natale e ancora tanti auguri!



Ciao, Gianmario



Martedì 5 dicembre è morto Gianmario Molteni classe 1939, iscritto all'Anpi "Martiri niguardesi" da molti anni e attivo con noi, almeno nelle intenzioni e nei progetti futuri perché altro la malattia ultimamente non gli concedeva, fino a poche settimane fa, all'ultimo ricovero. Ha combattuto tenacemente come solo il suo carattere gli permetteva, e senza mai lamentarsi, contro una malattia che alla fine, purtroppo, lo ha vinto. Era una persona importante per Niguarda. Negli ultimi anni ne era diventato uno storico e uno scrittore. Iniziò a occuparsi della storia del nostro quartiere nel 2007. Gli feci la proposta di scrivere, a lui che lo faceva così bene, un volume su Francesco Rigoldi, un martire della resistenza operaia niguardese e Molteni in pochi mesi (con l'aiuto della vice presidente dell'Anpi di Pratocentenaro Rossella De Pietri), sfornò il volume "Memoria della Resistenza" pubblicato dall'Edificatrice di Niguarda. E fu il suo primo lavoro sulla nostra storia. Nel numero di gennaio lo ricorderemo come merita con i pensieri di quelli che lo hanno conosciuto. **(Angelo Longhi)**
Nella foto sopra una giovanissima Marta Marangoni consegna, al Teatro della Cooperativa, nel novembre 2008, a Molteni lo Zonino d'Oro.

A Franca 100 di questi giorni



Il 23 Novembre 2017, Francesca, chiamata da tutti Franca, ha raggiunto il traguardo dei 100 anni. Nata in provincia di Brescia, si è trasferita a Milano all'età di 18 anni dove ha conosciuto il marito Luigi, con il quale ha avuto due figli, Natale e Lucia. Per lavoro la famiglia si è trasferita 6 anni in Argentina e poi è tornata definitivamente a Milano. Donna estremamente operosa, Franca ha dedicato molto del suo tempo al volontariato, tra cui l'esperienza come cuoca dopo il terremoto in Friuli. Festeggiata dai figli, dalle loro famiglie e dagli amici, ha ricevuto la visita molto gradita del Reverendo Don Andrea e, per conto del Comune, l'Ambrogino d'Oro dal presidente del Municipio 9, Giuseppe Antonio Lardieri.